



---

*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

---

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO  
COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE,  
TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI  
INTERNI PER L'ANNO 2025  
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
in conformità all'art. 14, co. 4, lett. a)  
del d.lgs. n. 150 del 2009**

---



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

## INDICE

1.	Premessa	p. 3
2.	<i>Performance</i> organizzativa	p. 8
3.	<i>Performance</i> individuale	p. 10
4.	Processo di attuazione del Ciclo della <i>performance</i>	p. 11
4.a	<i>La struttura tecnica permanente</i>	p. 13
5.	Infrastruttura di supporto	p. 13
6.	Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e rispetto degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e l'integrità	p. 15
6.a	Attività di monitoraggio dell'OIV	p. 18
7.	Definizione e gestione degli <i>standard</i> di qualità (verso la valutazione partecipativa e la rendicontazione sociale)	p. 20
8.	Utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione	p. 21
9.	Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV	p. 22
10.	Conclusioni: proposte e raccomandazioni	p. 23



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

## **1. PREMESSA**

La presente Relazione è predisposta ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. a) del d. lgs. n. 150 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni; essa tiene conto, altresì, delle indicazioni contenute nelle delibere n. 4 del 2012 e n. 23 del 2013, emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione, di seguito ANAC, (già CIVIT), nelle more dell'emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di specifiche Linee guida sull'argomento. Si ritiene, infatti, che, in attesa di nuove indicazioni operative da parte del predetto Dipartimento, mantengano la loro validità le richiamate delibere ANAC.

Con la Relazione l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), riferisce sul funzionamento effettivo del Ciclo della *performance*. Nel documento sono analizzati gli aspetti relativi alla misurazione e alla valutazione della *performance*, alla trasparenza, nonché all'integrazione tra i diversi sistemi di controllo interno, con particolare riguardo al grado di applicazione da parte del Ministero dell'istruzione e del merito degli strumenti e delle misure previste dal richiamato decreto.

In tale scenario la riforma del d.lgs. n. 150 del 2009, ad opera del d.lgs. n. 74 del 2017, è intervenuta in modo significativo sul ruolo dell'OIV, intensificandone le attribuzioni, impegnandolo in una molteplicità di attività e investendolo di ulteriori e delicati compiti fatti di continue azioni di verifica e controllo, ma anche di supporto e presidio all'operato stesso dell'Amministrazione. L'Organismo è chiamato tanto nella fase di programmazione gestoria quanto nella successiva procedura relativa al complessivo processo di monitoraggio, misurazione e valutazione ad una serie di adempimenti che presuppongono un coinvolgimento diretto dell'Amministrazione nella sua globalità.

Nel quadro legislativo introdotto dal richiamato d.lgs. n. 74 del 2017 il presente documento, che intende descrivere i risultati ottenuti, nonché le criticità riscontrate con riferimento al funzionamento complessivo dei sistemi, è stato predisposto sulla base dell'analisi effettuata dall'OIV, che ha dovuto necessariamente tener conto di alcuni elementi di contesto interno ed esterno al fine di dare evidenza



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

ai progressi intervenuti in funzione di una sempre maggiore coerenza tra il complesso quadro organizzativo, attraverso il quale il Dicastero ha svolto il proprio mandato istituzionale, e la base normativa afferente alle diverse fasi in cui il Ciclo della *performance* è articolato.

Nella redazione del presente documento si tiene, altresì, conto dei diversi interventi normative e di *soft law* che nel corso degli ultimi anni hanno inciso sull'attività di competenza dell'OIV, riverberandosi sul ciclo della *performance*.

Più in particolare si evidenziano:

- Decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, recante “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge 21 aprile 2023, n.44, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”, cui hanno fatto seguito le istruzioni contenute nelle circolari della Ragioneria generale dello Stato del 3 gennaio 2024, n. 1 e del 5 aprile 2024, n.15, con cui sono state fornite ulteriori indicazioni operative in materia;
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2023, avente ad oggetto “Nuove indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale”;
- Direttiva Ministro della Funzione Pubblica del 29 novembre 2023, avente ad oggetto “riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme”;
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 gennaio 2024, avente ad oggetto “Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale”;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

- Deliberazione della Corte dei Conti del 13 maggio 2024 n. 62/2024/G, emessa dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato all'esito della Camera di consiglio del 17 aprile 2024, con la quale è stato approvato il rapporto avente ad oggetto "Segnalazioni inviate alla Corte dei conti dagli OIV e istituti di premialità riconosciuti al personale dipendente delle amministrazioni centrali (2020-2022)";
- Delibera Anac 495 del 25 settembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi".

Il perimetro del mandato istituzionale del Ministero è delineato dalle previsioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, modificato, da ultimo, dal richiamato decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173.

Al Ministero dell'Istruzione e del Merito sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in ordine al sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. La *mission* del Ministero ha, quindi, ad oggetto la promozione delle politiche di istruzione sociale, di istruzione pubblica e di controllo sul corretto andamento dell'intero sistema scolastico nazionale. In questi tre principali canali d'intervento, salvo ambiti di competenza riservati ad altri enti ed organismi, il Dicastero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, di supporto e di valorizzazione delle autonomie riconosciute alle Istituzioni scolastiche. Alle aree funzionali previste dall'articolo 50 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con la nuova organizzazione, si aggiungono le funzioni di promozione del merito e valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale e di supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate alla valorizzazione del merito, all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti.



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

A livello di Amministrazione centrale, tra le principali novità legate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, si evidenziano sia l'istituzione della nuova Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, con il compito di coordinare la promozione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, quali *asset* strategici delle politiche di Governo, sia della Direzione generale per gli affari internazionali e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, preposta al coordinamento delle attività in materia di internazionalizzazione del sistema di istruzione, anche mediante la partecipazione agli organismi europei e internazionali.

Nella nuova organizzazione risultano accresciute le funzioni amministrative correlate alla struttura e al funzionamento del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, e all'esigenza di assicurare la formazione continua del personale scolastico e l'apprendimento permanente degli adulti. Risultano accresciute, altresì, le funzioni inerenti alla verifica della regolarità amministrativa e contabile delle Istituzioni scolastiche, del corretto espletamento dei processi e delle procedure presso le scuole, dello sviluppo di metodologie e strumenti necessari allo svolgimento delle attività di verifica su processi e procedure amministrative degli uffici del Ministero. L'obiettivo, nel quadro di ottimizzazione e standardizzazione dell'assetto organizzativo centrale del MIM, in linea con il percorso di accentramento dei servizi e di trasformazione digitale che l'Amministrazione ha intrapreso da diversi anni, è rappresentato dalla valorizzazione delle finalità educative e formative delle Istituzioni scolastiche autonome e dal miglioramento dei servizi erogati ad alunni e famiglie, anche alla luce degli effetti che avrà il processo di riforma dell'istruzione che seguirà alla piena attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il rinnovamento organizzativo è, quindi, anche funzionale ad assicurare la più tempestiva e puntuale attuazione dello stesso PNRR, opportunità significativa per il sistema d'istruzione, che necessita un coordinamento e una gestione trasversali a tutte le componenti dell'Amministrazione e delle Istituzioni scolastiche.



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

Nel corso del 2025, l'organizzazione della struttura ministeriale risulta rispondente a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, che, tra l'altro, ha istituito la Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, con il compito di coordinare la promozione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, sia della Direzione generale per gli affari internazionali e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, preposta al coordinamento delle attività in materia di internazionalizzazione del sistema di istruzione.

In linea con l'assetto organizzativo delineato dal d.P.C.M. sopra citato e con le priorità politiche individuate con gli Atti di indirizzo 2024 e 2025, risultano accresciute e rafforzate le funzioni amministrative correlate alla struttura e al funzionamento del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, funzionali all'esigenza di assicurare la formazione continua del personale scolastico e l'apprendimento permanente degli adulti. Risultano potenziate le funzioni inerenti alla verifica della regolarità amministrativa e contabile delle Istituzioni scolastiche e quelle finalizzate allo sviluppo di metodologie e strumenti utili allo svolgimento delle attività di verifica su processi e procedure amministrative degli uffici del Ministero.

Quanto agli Uffici di diretta collaborazione, nel corso dell'anno di riferimento, è stato avviato l'iter per la modifica del Regolamento stesso, venuto a compimento con l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2026, n. 20, recante *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione"*, pubblicato in Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 41 del 19 febbraio 2026.

Il processo di riorganizzazione della struttura periferica del Dicastero ha visto la conclusione nel 2025 dell'iter per il conferimento dei diciotto incarichi dirigenziali di livello generale degli Uffici scolastici regionali.



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

## **2. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

Il Ciclo della *performance* dell'anno 2025 ha preso avvio con la pianificazione e programmazione volta a definire gli obiettivi dell'Amministrazione nel breve e nel medio-lungo termine e ha avuto inizio con l'Atto di indirizzo politico istituzionale adottato dal Ministro con Decreto n.20 del 4 febbraio 2025, n. 20, con cui sono state definite n. 10 priorità politiche, verso le quali è stata orientata l'attività dell'Amministrazione nel periodo di riferimento.

Tali priorità, che costituiscono la declinazione del programma di Governo in relazione alle aree di competenza dell'Amministrazione, sono state individuate in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria e con la programmazione di bilancio per il triennio 2025-2027, all'interno del quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione, e con la legislazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. Le priorità politiche così declinate hanno guidato l'intero processo di pianificazione del Ministero, contribuendo alla definizione di un quadro di riferimento comune al Ciclo di bilancio, al Ciclo della *performance* e al Ciclo della programmazione strategica dell'Amministrazione. All'attuazione e al raggiungimento di tali linee direttrici, tese alla creazione del Valore pubblico nel Ministero e nel Sistema nazionale di istruzione e formazione, hanno contribuito i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), con il compito di tradurre le medesime priorità politiche in obiettivi strategici di programmazione economico - finanziaria e di *performance*, con connessi indicatori e valori *target*, che sono stati conseguiti mediante l'impiego delle dotazioni finanziarie e delle risorse umane e strumentali attribuite alle rispettive strutture.

L'Amministrazione, alla luce delle indicazioni di semplificazione e di armonizzazione dell'attività amministrativa fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha adottato il PIAO 2025-2027 e anche la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025 con un unico provvedimento del Ministro, di cui al D.M. n. 146 del 22 luglio 2025.



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

In riferimento alle suddette priorità sono stati individuati gli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, che sono stati declinati in obiettivi specifici annuali assegnati alle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale connessi all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali da raggiungere nel triennio di riferimento. Alla relativa definizione si è proceduto di concerto con tutte le articolazioni del Ministero e con il supporto metodologico dell'OIV.

Accanto agli obiettivi specifici, si è proceduto ad individuare obiettivi gestionali, caratterizzati per lo più dal collegamento allo svolgimento delle attività ordinarie dell'Amministrazione.

Il complesso degli obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenterà l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa che sarà effettuata dall'OIV, quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, nell'ottica di una *performance* di filiera, che terrà conto dei seguenti elementi:

- misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei *target* associati agli obiettivi specifici triennali;
- verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento;
- multidimensionalità della *performance* organizzativa, in coerenza con i contenuti del PIAO.

Si rappresenta che, nelle more dell'adozione di un sistema informatizzato per il controllo di gestione, l'attività di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa sarà effettuata attraverso l'acquisizione e l'analisi di dati forniti dalle singole Direzioni generali competenti e, quindi, secondo una



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

modalità sostanzialmente autovalutativa. Conseguentemente, al fine di ottenere una garanzia ragionevole circa l'affidabilità dei dati rendicontati, l'OIV ha provveduto nel corso dell'anno a realizzare una serie di verifiche preliminari attraverso attività di *auditing*, specifici approfondimenti, appositi incontri con le Direzioni generali.

## **3. PERFORMANCE INDIVIDUALE**

Attraverso un processo di *cascading* è stata prevista la declinazione degli obiettivi specifici triennali in obiettivi annuali assegnati alle singole Direzioni generali. Analogamente, ciascun Dirigente di livello generale dell'Amministrazione centrale e ciascun Dirigente generale o titolare di Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con il rispettivo Capo Dipartimento, in coerenza con il quadro programmatico riferito alla Direzione, ha assegnato i predetti obiettivi ai Dirigenti nell'ambito dell'Ufficio.

Si rappresenta che il processo di *cascading*, effettuato a partire dalle priorità politiche e che ha delineato tutta l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte quelle attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Le linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza di ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e periferica hanno comunque costituito oggetto di formalizzazione e monitoraggio nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, che per l'anno 2025 risulta ancora essere quello adottato con decreto del Ministro del 7 marzo 2022, n. 52.

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* individuale, avviato con nota prot. n. 958 del 13.01.2026 della direzione per le risorse umane e finanziarie, non è stato ancora concluso e,



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

pertanto, alla data di redazione della presente Relazione non è possibile dare conto in questa sede dei risultati raggiunti.

Limitatamente alla procedura di conciliazione si rappresenta che alla data odierna risultano attivate presso questo Organismo quattro istanze, i cui esiti sono ancora da definirsi.

## **4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE**

Come già anticipato, il Ciclo della *performance* dell'anno 2025 ha avuto inizio con l'Atto di indirizzo del Ministro adottato con D.M. n. 20 del 4 febbraio 2025 e si è perfezionato, sotto il profilo programmatico, con il D.M. n. 146 del 22 luglio 2025 che ha adottato il PIAO 2025-2027 e anche la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025 con un unico provvedimento.

L'integrazione fra il Ciclo della *performance* e il Ciclo di bilancio è stata favorita sia attraverso la relazione univoca tra programma e CRA, sia attraverso la maggiore focalizzazione sui servizi prodotti dall'Amministrazione e le finalità della spesa consentita dall'introduzione delle azioni, grazie anche alla collaborazione istituzionale tra l'Ufficio di Gabinetto, l'OIV e i CRA.

Per la predisposizione del PIAO 2025-2027 è stato scelto un modello organizzativo integrato al fine di favorire la partecipazione e la condivisione dei diversi contenuti.

Il documento finale è risultato in linea con le modifiche normative e conforme alle finalità di una realtà complessa e articolata quale è quella del Ministero.

Alla luce degli esiti dell'attività di verifica realizzata, l'OIV, in linea generale, ha apprezzato l'adeguatezza dell'impianto strutturale del Piano alle disposizioni in materia, nonché alle indicazioni metodologiche formulate dall'Organismo stesso nel corso delle precedenti interlocuzioni con l'Amministrazione, anche



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

se si rilevano alcune aree suscettibili di ulteriore sviluppo per una maggiore integrazione fra le diverse sezioni del suddetto Piano.

In particolare, l'Amministrazione, rispetto agli anni passati, ha provveduto ad implementare la sottosezione "Valore pubblico", con l'intento di rappresentare quest'ultimo come il punto di snodo di tutte le attività di programmazione e pianificazione del Ministero e di fornire una visione completa e concreta della creazione di VP e dei suoi connessi riflessi sociali.

Tuttavia, anche alla luce delle ultime deliberazioni e segnalazioni rilevate dalla Corte dei conti nel corso delle sue numerose indagini, non può non rilevarsi che la sezione della *performance* stenta ancora ad affermarsi come strumento efficace ed incisivo di *governance* del settore pubblico, soprattutto in tema di "risultati sfidanti, importanti, ad alta visibilità esterna o interna". Nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione nel suo complesso, resta elevato, anche per l'anno di riferimento, il rischio di valutazioni puramente rituali, vissute da tutti i soggetti coinvolti come adempimento necessario, imposto dalle regole esterne.

In particolare, è emerso un sistema complessivo di attuazione del Ciclo della *performance* caratterizzato dalla diffusa indicazione di obiettivi particolarmente bassi e autoreferenziali, dall'utilizzo di *target* troppo prudenti insieme all'opzione per indicatori di *performance* altrettanto poco sfidanti, cosa che rischia di comportare un appiattimento verso l'alto delle valutazioni del personale e il conseguente riconoscimento di premialità in assenza degli adeguati presupposti meritocratici.

Queste indicazioni, d'altra parte, si inseriscono nel solco di un processo già avviato nei cicli precedenti volto a trarre il passaggio determinante da una programmazione espressa attraverso la semplice declaratoria dei compiti attribuiti ai singoli uffici dirigenziali, per cui le logiche di programmazione strategica sono state asservite al funzionamento dell'organizzazione, ad una rappresentazione degli indirizzi strategici, generalmente formulati altrove in maniera astratta, che sia in grado di svolgere una



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

funzione di analisi delle condizioni di partenza e di catalizzare maggiormente l'azione manageriale attorno alle priorità.

## **4.A LA STRUTTURA TECNICA PERMANENTE**

La Struttura tecnica di supporto all'OIV alla data del 31 dicembre 2025 risulta costituita da n. 5 unità di personale, di cui n. 1 dirigente, n. 3 unità appartenenti alla terza area e n. 1 unità appartenente alla seconda area.

Sotto l'aspetto qualitativo il personale risulta in possesso delle professionalità richieste dalla normativa vigente in materia, sia grazie a specifiche azioni di formazione che sono state realizzate anche nel corso dell'anno 2025, sia grazie all'esperienza acquisita nel corso degli anni dai componenti stessi della Struttura.

## **5. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO**

In coerenza con il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, del 30 giugno 2022, n. 132, che disciplina in dettaglio i contenuti del PIAO, il Piano della *performance* diviene una sottosezione della sezione "Valore Pubblico, *performance* e anticorruzione", finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi, degli indicatori di *performance* di efficienza e di efficacia e dei relativi *target* dell'Amministrazione, quali strumenti che contribuiscono al raggiungimento del Valore pubblico individuato.



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

In un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure di acquisizione delle informazioni relative al PIAO, l'Amministrazione ha utilizzato la piattaforma dedicata sul portale SIDI del Ministero per l'inserimento a sistema dei dati di rispettiva competenza relativi al Ciclo della *performance*. L'applicativo sulla piattaforma SIDI è strutturato in modo adeguato e completo sulla base di un'alberatura che garantisce la rappresentazione di tutti gli obiettivi sia all'Amministrazione centrale che periferica.

Gli obiettivi triennali, sia strategici che gestionali, sono attribuiti ai CRA per la successiva assegnazione agli Uffici dirigenziali di livello generale. Questi ultimi declinano gli obiettivi triennali in obiettivi annuali e li assegnano agli Uffici dirigenziali di livello non generale, che provvedono all'individuazione delle rispettive linee di attività.

Coerentemente con tale ottica, la successiva fase relativa al monitoraggio intermedio del primo semestre 2025 ha previsto la rilevazione delle informazioni con tale modalità e la medesima sarà utilizzata anche per l'acquisizione dei dati a consuntivo ai fini della predisposizione della Relazione sulla *performance* per l'anno 2025.

In merito al controllo di gestione si rappresenta che pur essendo stato avviato un progetto sperimentale che ha visto il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali, al fine di individuare i servizi rappresentativi su cui effettuare il controllo, definendo un apposito catalogo, lo stesso a causa del processo di riorganizzazione di cui al dPCM 208 del 2023 è ancora in corso di definizione. degli USR e la revisione organizzativa delle funzioni delle strutture dell'amministrazione periferica ha comportato un arresto della suddetta sperimentazione. A tale riguardo, si rappresenta che lo scrivente questo Organismo ha più volte sollecitato la conclusione dell'iter.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

### **6. ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

Come è noto, il d.lgs. n. 150 del 2009 e ss.mm.ii. all'art. 14, co. 4, attribuisce agli Organismi indipendenti di valutazione una serie di compiti, tra cui quello di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla lett. g) del citato decreto.

In esecuzione delle deleghe contenute nella l. n. 124 del 2015 sono stati emanati il d.lgs. n. 97 del 2016, c.d. "decreto trasparenza", di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con il quale si è perfezionato il processo di riforma della trasparenza amministrativa, e il d.lgs. n. 74 del 2017, che ha apportato significative e sostanziali modifiche al citato d.lgs. n. 150 del 2009.

I contenuti, oggetto di pubblicazione obbligatoria, confluiscono in un'apposita sezione del sito istituzionale di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione trasparente", articolata conformemente alle indicazioni contenute nell'allegato tecnico del d.lgs. n. 33 del 2013 e secondo i dettami di cui alla delibera ANAC n. 1310 del 2016, contenente le «Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016».

L'Amministrazione, anche per l'anno 2025, al fine di garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate e consentirne il riutilizzo, ha proseguito l'opera di implementazione e aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati sul sito istituzionale del Ministero, secondo la tipologia di formato aperto (c.d. *Open Data*), come richiesto dalla normativa vigente in materia.

A seguito della riforma delle Pubbliche Amministrazioni, introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in particolare dall'articolo 6 che



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

disciplina il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e integrità (PTPCT) è confluito in un'apposita sezione del PIAO.

La sottosezione "Rischi Corruttivi e trasparenza", all'interno del suddetto documento programmatico, risulta in linea con gli schemi previsti dalla normativa in materia e consente all'Amministrazione di individuare il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e descrivere il processo finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, nonché gli interventi organizzativi volti a identificare e attivare azioni, ponderate e coerenti tra loro, capaci di prevenire e al contempo ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Con l'intento di unificare i diversi adempimenti, il Piano si pone quale strumento innovativo di pianificazione integrata in grado di garantire il necessario collegamento della *performance* individuale ai risultati della *performance* organizzativa e di indirizzare l'Amministrazione verso la semplificazione e la sinergia delle diverse filiere di programmazione migliorandone la qualità, integrando e orientando le performance, valorizzando la salute delle risorse, individuando le misure per la prevenzione dei rischi e la trasparenza dell'azione amministrativa, verso la produzione di Valore pubblico e il miglioramento degli impatti prodotti.

Si apprezza il riferimento alla delibera ANAC n.495 del 25 settembre 2024 e si sottolinea, altresì, l'importanza dell'adeguamento alle previsioni in essa contenute con riguardo soprattutto al processo di individuazione e nomina con atto amministrativo dei soggetti incaricati della validazione dei dati da pubblicare da parte delle direzioni eventualmente coinvolte.

Analogamente si ritiene corretta, proprio nel rispetto della logica di integrazione sottesa all'introduzione del PIAO, si apprezza l'ulteriore rafforzamento della connessione tra la prevenzione della corruzione e della trasparenza da un lato e la performance dall'altro, mediante la previsione espressa di assegnare a tutte le Direzioni e a tutti gli Uffici Scolastici Regionali l'obiettivo comune triennale di garantire il rispetto delle norme di prevenzione della corruzione e trasparenza delle



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

pubbliche amministrazioni secondo le previsioni del PNA e le indicazioni contenute nella presente Sotto Sezione.

Nell'attuale sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

A tale riguardo, risulta, altresì, implementato il paragrafo relativo all'Unità di missione di livello dirigenziale generale che provvede all'attuazione degli interventi del PNRR Italia di competenza del Ministero, con l'espressa previsione della realizzazione di 6 riforme attraverso 11 linee di investimento, nonché al coordinamento delle relative attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione degli interventi posti in essere e di una serie di azioni volte a prevenire l'insorgere di frodi e irregolarità.

Da un punto di vista strutturale e contenutistico questo Organismo ha valutato positivamente la rispondenza della sezione in esame ai criteri di sintesi ed efficacia comunicativa anche grazie al ricorso a rappresentazioni grafiche e tabellari. Tale soluzione garantisce, infatti, un buon bilanciamento tra le esigenze di sintesi e la necessità di consentire un'immediata leggibilità e fruizione.

Il Piano sistematizza le misure finalizzate a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, individuando e implementando strategie di interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruttivo e risulta allineato e integrato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nel documento.

L'OIV, nell'ambito delle proprie competenze offre un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori coinvolti, al fine di garantire la coerenza tra le misure di prevenzione della corruzione e le misure di miglioramento della funzionalità dell'Amministrazione e della performance degli uffici e dei funzionari e una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

### **6.A ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELL'OIV**

Per quanto concerne l'anno 2025, l'OIV, nel fornire all'Amministrazione un adeguato supporto metodologico nell'adempimento delle prescrizioni normative, ha proceduto, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità competente, a riscontrare l'effettiva pubblicazione dei dati attraverso un'analisi dettagliata della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero. Nello svolgimento di tale attività l'Organismo si è avvalso del supporto della Struttura tecnica, nonché della collaborazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e delle risultanze emerse dall'attività di controllo svolta dal Responsabile medesimo.

L'ANAC, che annualmente con apposite delibere definisce le modalità per la predisposizione dell'attestazione sulla trasparenza e fornisce indicazioni sulla corretta attuazione della normativa in materia, ha individuato anche per l'anno 2025 specifiche categorie di obblighi oggetto di attestazione da parte dell'OIV.

Il Collegio, nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la delibera n. 192 del 7 maggio 2025, ha effettuato un'attenta e puntuale attività di controllo volta a verificare l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2025, procedendo alla relativa Attestazione per l'Amministrazione centrale e per una campionatura degli Uffici Scolastici Regionali.

L'OIV, con il supporto della Struttura tecnica, ha realizzato tale attività utilizzando l'apposito applicativo web messo a disposizione dall'Autorità. L'applicazione ha consentito di documentare, mediante la compilazione on line di una specifica scheda, le verifiche effettuate dall'OIV nella sezione del sito istituzionale «Amministrazione trasparente» circa la pubblicazione dei dati oggetto di attestazione,



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

individuati per l'anno 2025 dall'Autorità, e la loro qualità in termini di completezza, aggiornamento e apertura formato.

Con riferimento a tutti i casi in cui è stato rilevato un grado di assolvimento degli obblighi inferiore in alcuni casi al 100%, l'OIV ha continuato a monitorare il permanere o il superamento delle criticità esposte nell'apposita scheda di rilevazione al 30 novembre 2025.

A partire dal 1° dicembre 2025, successivamente alla fase di attestazione, nei casi di perdurante inadempienza, ovvero in tutte le situazioni in cui le iniziative di integrazione o adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" e delle sotto-sezioni non hanno superato le criticità o le carenze emerse in fase di rilevazione, l'OIV ha provveduto alla compilazione e all'estrazione di un documento contenente l'elenco delle inadempienze in materia di trasparenza rilevate al 30 novembre 2025.

A conclusione di tutta l'attività di verifica, l'attestazione dell'OIV, completa della scheda delle verifiche di monitoraggio e dell'eventuale elenco delle inadempienze, è stata pubblicata a cura del RPCT nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per l'anno di riferimento, l'Organismo, nell'ambito dell'attività resa, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1, co. 8 *bis*, della l. 190 del 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come novellato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, ha provveduto, con il supporto della Struttura tecnica, a svolgere un'accurata e puntuale attività di controllo e verifica in ordine alla Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero dell'istruzione e del merito.

Al riguardo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con comunicato del Presidente del 10 dicembre 2025, al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, ha valutato opportuno anche quest'anno prorogare al 31 gennaio 2026 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

della Relazione annuale che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

Dall'attività di analisi dei contenuti delle diverse sezioni che compongono la Relazione il Collegio ha riscontrato favorevolmente un miglioramento in ordine allo stato di programmazione e di attuazione di alcune misure generali previste per il triennio 2025-2027; tuttavia, sotto diverso profilo, si è rilevato il permanere di alcune aree di criticità, diverse delle quali già segnalate dall'OIV negli anni passati, suscettibili di miglioramento e di ulteriori approfondimenti.

## **7. DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ (VERSO LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE)**

Dopo l'esperienza positiva dell'attività di sperimentazione nell'anno 2022, il percorso di sviluppo delle relazioni con i cittadini, in qualità di utenti esterni e interni alle pubbliche amministrazioni, non ha avuto nuovi impulsi, così come l'elenco dei servizi erogati all'utenza non risulta aggiornato secondo la nuova organizzazione del Ministero, nonostante le continue sollecitazioni dell'OIV.

Al fine di consentire un monitoraggio e un report anche sull'andamento degli obiettivi di Valore pubblico in termini di impatto, il Ministero sta provvedendo all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione al fine di poter sempre di più orientare i risultati della performance per migliorare la qualità dei servizi, stimolare il miglioramento organizzativo, incentivare e motivare il personale, migliorare la comunicazione interna ed esterna e rafforzare l'accountability. Ad ogni buon fine si rappresenta che l'ascolto degli utenti e la rilevazione della loro soddisfazione diventano via via attività permanenti e costanti, sempre più integrate nelle strategie di gestione e governo anche grazie all'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che rappresenta il punto di contatto tra l'Amministrazione e i cittadini, monitorando l'efficacia dei servizi offerti, al fine di individuare aree di



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

miglioramento, ottimizzare i processi e garantire servizi pubblici sempre più efficienti e rispondenti alle esigenze della comunità.

## **8. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

Come già si è detto nel paragrafo 3, al momento della redazione della presente Relazione non si è ancora concluso il processo di valutazione relativo all'anno 2025.

Pertanto, in riferimento all'anno 2025, non è possibile effettuare alcuna analisi relativa all'utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di riferimento adottato con decreto del Ministro del 7 marzo 2022, n. 52, ai fini di un progressivo miglioramento della gestione.

Ad ogni modo, anche con riguardo alle segnalazioni inviate dalla Corte dei conti, questo Organismo ha provveduto a monitorare il processo di valutazione per il riconoscimento degli istituti di premialità al personale dirigenziale e delle aree, attivandosi affinché l'Amministrazione assicuri tempestivamente la conclusione delle relative procedure.

Ad ogni buon fine, si evidenzia che l'OIV, anche in considerazione delle recenti istruzioni contenute nella Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 novembre 2023, si è fatto parte attiva nei confronti dell'Amministrazione per sollecitare l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, allo scopo di superare alcune criticità evidenziate nei precedenti cicli.

In quest'ottica, l'OIV ha offerto il proprio supporto metodologico all'Amministrazione, in modo da favorire, con l'aggiornamento del SMVP, non soltanto la realizzazione di un adempimento normativo ma, soprattutto, la redazione di uno strumento fondato sulla connessione tra programmazione, obiettivi, risorse, attività e risultati, attraverso il recepimento delle seguenti novità:

- quadro iniziale di connessione con il Valore pubblico;
- monitoraggio almeno bimestrale sugli obiettivi di PNRR e su quelli strategici di particolare rilevanza;
- valutazione degli *stakeholder*;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

- enfasi sulle competenze di coordinamento e programmazione come elementi fondamentali alla base della *leadership*;
- definizione di appositi obiettivi declinati sul rispetto dei tempi di pagamento;
- indicazioni in materia di prevenzione della violenza di genere;
- indicazioni specifiche sulla formazione.

## **9. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELL'OIV**

Pur precisando che alla data di redazione della presente Relazione, non sono ancora noti gli esiti del monitoraggio previsto in fase di Rendiconto generale dello Stato e le risultanze della Relazione della *performance* di cui all'art.14, co. 4, lett. c) del d. lgs. n. 150 del 2009, come modificato dal d. lgs. n. 74 del 2017, l'OIV per l'anno 2025 ha effettuato il monitoraggio intermedio degli obiettivi della *performance* organizzativa programmati per l'anno di riferimento al 30 giugno 2025, al fine di rilevare l'andamento, lo stato di realizzazione degli stessi e individuare gli eventuali scostamenti in modo da attivare i dovuti correttivi.

Dalle risultanze di tale monitoraggio è emersa, nel complesso, una maggiore consapevolezza raggiunta dall'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi e degli indicatori/*target* associati; tuttavia non può non rilevarsi che, nonostante i continui suggerimenti formulati dallo scrivente Organismo e le indicazioni contenute nei ben noti rapporti predisposti dalla Corte dei conti, poco è stato innovato rispetto alla qualità degli obiettivi e degli indicatori pianificati e individuati.

Nello specifico si continua a rilevare che molti degli obiettivi annuali sono ancora una mera declaratoria di attività ordinaria da svolgere con conseguente *target* ad essi associato poco sfidante e raggiungibile al 100% già in sede di monitoraggio. Tenuto conto che la maggior parte degli indicatori hanno valori programmati stabili rispetto al valore base e/o al valore *target* stabilito (valori non



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

incrementali), sarebbe utile che l'Amministrazione approfondisse e documentasse le ragioni per cui il mantenimento dei livelli è considerato un obiettivo "sfidante".

Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori dicotomici/booleani utilizzati, da soli, non sono in grado di fornire sufficienti informazioni utili alla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e andrebbero necessariamente integrati con altre tipologie di indicatori, al fine di combinare indicatori quantitativi (es. numeri) e qualitativi (es. descrizioni) per avere un quadro completo.

Infine, in alcuni casi la natura dell'indicatore non ha tenuto conto della descrizione dell'indicatore stesso.

In tale contesto, continua è stata l'interlocuzione dell'OIV, nel suo ruolo di supporto metodologico e di garante del rispetto delle norme vigenti, con le varie strutture dell'Amministrazione al fine di condividere soluzioni ai problemi di volta in volta riscontrati, così come costante è stato il rapporto che l'OIV ha avuto con la Corte dei conti in occasione delle numerose richieste di acquisizione di informazioni e di documenti necessari nello svolgimento delle indagini di competenza, concorrendo alle attività di referto alla magistratura contabile sull'azione svolta dall'Amministrazione.

Sempre nell'ambito dell'attività di supporto all'Amministrazione, l'OIV, coadiuvato dalla Struttura tecnica, ha realizzato un'attenta attività di analisi degli indicatori, soprattutto di quelli associati ai programmi di Bilancio dello Stato e dei *target* ad essi collegati.

### **10. CONCLUSIONI: PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI**

Agli esiti di tutte le verifiche effettuate dall'OIV e sulla scorta della documentazione pervenuta e acquisita dall'Organismo, è opportuno fare alcune riflessioni per migliorare ulteriormente la qualità



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

delle informazioni presenti nei documenti relativi al Ciclo della *performance* e renderli così più rispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025 l'Organismo indipendente di valutazione ha confermato il proprio impegno nel farsi parte attiva affinché l'Amministrazione intervenisse, nel breve periodo, su differenti fronti.

Nello specifico l'OIV ha più volte richiamato l'Amministrazione sulla necessità di aggiornare il **SMVP** e sull'improrogabilità di adottare, tenuto conto della conclusione del processo di riorganizzazione del Ministero, di un sistema di **controllo di gestione**, seppure in via sperimentale.

Parimenti continue sono state le interlocuzioni tra l'OIV e l'Amministrazione al fine di assicurare un **avvio tempestivo del processo di pianificazione**, anche nell'ottica di realizzare una seria riflessione in merito alla definizione di obiettivi strategici sfidanti connotati da particolare rilevanza rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, favorendo, altresì, una maggiore calibrazione degli indicatori rispetto alla misurazione associata agli obiettivi stessi.

Tuttavia, la riorganizzazione in corso e il cambio ai vertici amministrativi ha reso impossibile garantire il rispetto del termine di adozione del PIAO.

Anche sul fronte della **rendicontazione sociale**, non può non evidenziarsi come sia stata mancata l'occasione ancora una volta per la messa a punto degli strumenti di valutazione partecipativa degli *stakeholders* e per procedere con il coinvolgimento dei Direttori generali ad una nuova e aggiornata mappatura degli stessi per ciascuna direzione generale sulla base delle mutate competenze delle diverse strutture del MIM a seguito del processo di riorganizzazione.

Con riferimento, poi, alla nomina del **Disability manager** in tema di partecipazione e di accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori medesimi si resta ancora in attesa dell'avvio della nuova procedura finalizzata all'individuazione del dirigente competente a svolgere tali funzioni, dopo che il precedente dirigente che era stato incaricato ha lasciato l'Amministrazione, con la conseguente vacanza di tale posizione.

Infine, con riguardo al **CUG**, continua ad essere poco incisiva l'azione del comitato, limitata alla redazione della relazione annuale.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

A *latere*, si coglie l'occasione per rappresentare che questo Organismo, nel corso dell'anno di riferimento, ha in varie occasioni raccomandato alle strutture amministrative, in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla Corte dei Conti, ad effettuare una serie riflessioni in ordine alla definizione di **obiettivi in un'ottica sfidante** al fine di garantire la creazione di valore pubblico attraverso la costruzione di idonei indicatori di impatto.

Infatti, pur registrando un miglioramento rispetto agli anni passati, nell'attuale fase di consuntivazione relativa al Ciclo della *performance* 2025, si rileva che gli indicatori associati agli obiettivi non sono sempre adatti a rappresentare adeguatamente il grado di effettivo raggiungimento degli stessi e a fornire un quadro del tutto chiaro sulla qualità del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. A tale riguardo, continuo dovrà restare l'impegno a individuare indicatori competitivi che consentano in sede di rendicontazione di garantire un adeguato grado di differenziazione delle valutazioni e rappresentare al meglio i risultati che si intende raggiungere in termini di impatto, al fine di misurare l'effettiva creazione di valore pubblico, inteso come "miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio", atteso l'andamento non incoraggiante osservato negli ultimi cicli di pianificazione.

È auspicabile, infatti, che siano promosse azioni tese a valorizzare il lavoro che può produrre risultati utili "verso l'esterno", migliorando il servizio nei confronti del cittadino, anche attraverso le proprie strutture territoriali, nell'ottica di un'Amministrazione di filiera attiva, al fine ultimo di orientare l'azione amministrativa alla creazione di Valore Pubblico, quale paradigma della *performance* organizzativa ed individuale realizzata dal Ministero.

In conclusione, l'analisi effettuata dall'OIV nel corso dell'anno 2025 ha dovuto necessariamente tener conto di una serie di dinamiche del Dicastero, segnato da profonde complessità gestorie, che hanno inciso in maniera determinante sulla definizione dell'assetto organizzativo del Ministero, determinando un comprensibile rallentamento dell'attività amministrativa e, conseguentemente, il mancato rispetto della tempistica normativamente prescritta ai fini dell'adozione degli atti attinenti al Ciclo della *performance*.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Organismo Indipendente di Valutazione*

Pur comprendendo le difficoltà riscontrate dall'Amministrazione, non si può non rilevare il disallineamento temporale tra il processo di valutazione e l'erogazione delle retribuzioni di risultato/premio, e al riguardo l'OIV si è sempre attivato affinché l'Amministrazione assicurasse tempestivamente la conclusione delle relative procedure.

Da ultimo, si rappresenta che recentemente l'OIV è stato investito di alcuni provvedimenti giudiziari trasmessi in esecuzione delle rispettive sentenze, pronunciate dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per il Lazio, a fronte di una situazione di persistente criticità dovuta all'inerzia dell'Amministrazione.

A *latere* di quanto esposto, si evidenzia, per completezza d'informazione, che alcune delle tematiche sopra richiamate e sintetizzate, saranno oggetto di ulteriori approfondimenti in sede di Validazione della Relazione sulla *performance* e del Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2025.